

Un po' di storia

Il primo riconoscimento in Italia del Servizio Civile risale alla Legge n. 772/72 con la quale veniva riconosciuta l'Obiezione di coscienza. Con l'applicazione di questa legge si riconosceva il Servizio Civile come servizio militare non armato. Successivamente la legge n. 230 del 1998 apriva nuove prospettive, infatti il primo articolo definiva il servizio civile: “ *diverso per natura e autonomo dal servizio militare, ma come questo rispondente al dovere costituzionale di difesa della Patria e ordinato ai fini enunciati nei principi Fondamentali della Costituzione* “. Servizio militare e servizio civile prendono così due strade diverse, la gestione passa dal ministero della Difesa ad un nuovo ufficio (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC) dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Servizio Civile Nazionale attualmente in vigore nasce con la legge n. 64 del 2001 le cui finalità e principi sono stabiliti dall'art. 1 della medesima legge:

1. concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, **alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;**
2. favorire la realizzazione dei principi costituzionali di **solidarietà sociale;**
3. promuovere la **solidarietà** e la **cooperazione**, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla **tutela dei diritti sociali**, ai **servizi alla persona** ed alla **educazione alla pace fra i popoli;**
4. partecipare alla **salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione**, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
5. contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani** mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.